

Domenica 31 Maggio

“Federalismo, Identità ed Etnocultura in Europa”

Da quando Thomas Hobbes fece del mostro biblico l’emblema dello Stato – “il Dio mortale”, la massima potenza terrena – la filosofia politica non ha smesso di fronteggiare il Leviatano. Oggi tuttavia la suggestione simbolica della megamacchina statale, che ha segnato il destino stesso della Modernità, sembra ormai irreversibilmente esaurita. Con l’avanzare del dominio della Tecnica il Leviatano appare sempre più, secondo l’intuizione di Nietzsche, “un gelido mostro”, menzognero ed insensibile alla verità del divenire e della vita. “Morte di Dio” e “morte dello Stato” non sono che due aspetti di quel medesimo processo di pluralizzazione della politica al quale già Max Weber alludeva con la nozione di “politeismo dei valori”.

Ripercorrendo la fitta trama della riflessione sul politico, da Schmitt ad Habermas, dal “pluralismo corporativo” all’attuale polemica tra “comunitaristi” e “liberali”, questo incontro intende sottolineare l’importanza assunta nel panorama europeo dai movimenti autonomisti e regionalisti i quali, lungi dal rappresentare istanze passatiste, hanno mostrato una sorprendente vitalità, imponendo modificazioni profonde agli assetti istituzionali e operando, attraverso l’introduzione di parole d’ordine quali il federalismo e la difesa delle identità locali, un mutamento di paradigma oltre i confini concettuali dello Stato – Leviatano.